

- Sabato 28 settembre 2019 ore 10:00 : ritrovo dei partecipanti davanti all'ingresso del Parco Ducale (Ponte Verdi) con la guida Virginia

Visita guidata gratuita al Palazzo Ducale



Il Palazzo Ducale, che attualmente è sede dell'Arma dei Carabinieri, fu voluto da Ottavio Farnese nel 1561 e costruito su progetto del Vignola.

Nel corso del '700 venne modificato dal Petitot che aggiunse quattro padiglioni angolari e mutò decorazioni e stucchi.

All'interno sono ancora presenti, tra gli altri, alcuni affreschi del

'500 di Jacopo Bertoja, una sala affrescata da Agostino Carracci e stucchi di Luca Reti.

Entrando, uno scalone settecentesco conduce alla Sala degli Uccelli, curiosa e riccamente decorata con 224 figure di volatili.

Si accede quindi alla Sala di Alcina che contiene gli affreschi più antichi del palazzo, un ciclo datato più o meno al 1568 e ispirato al libro settimo dell'Orlando Furioso.

Le figure presenti nella Sala del Bacio, affrescata dal Bertoja verso il 1570, si ispirano alla novella dello Orlando Innamorato del Boiardo. Infine, la piccola Sala di Erminia e la Sala dell'Amore la cui volta è stata affrescata da Agostino Carracci nel 1601 e le scene dipinte raffigurano le allegorie dell'amore.

- Sabato 26 ottobre 2019 ore 10:00 : ritrovo dei partecipanti davanti all'ingresso della Basilica con la guida Virginia

Visita guidata gratuita alla Basilica Santa Maria della Steccata e alla chiesa di Sant'Alessandro



La **Basilica Santa Maria della Steccata**, con pianta centrale a croce greca, venne eretta ad opera di Bernardino e Giovanni Francesco Zaccagni su progetto di ignoto tra il 1521 e il 1539.

Verso la fine del XIV secolo sulla facciata dell'oratorio venne realizzato il dipinto di una Madonna allattante, che divenne presto oggetto di particolare devozione da parte dei parmigiani; dal fatto che l'area dell'edificio era protetta da uno "steccato",

realizzato proprio per regolare l'afflusso dei numerosi pellegrini, quella Vergine iniziò ad essere invocata col titolo di Madonna della Steccata. Per meglio custodire la preziosa immagine, nel 1521 i congregati decisero di far erigere il grande santuario che ammiriamo oggi.

Gli ornamenti e la grande balaustra che gira intorno ai bracci della croce, sono opera di Mauro Oddi e databili intorno alla fine del seicento mentre l'interno è dovuto a più maestri del Rinascimento parmense. Nel sottarco che sovrasta l'altare maggiore, si può ancor oggi vedere l'ultima esaltante opera del Parmigianino, Le vergini sagge e le vergini stolte. Del Parmigianino sono anche le due portelle d'organo ai lati dell'entrata mentre di Michelangelo Anselmi è l'Incoronazione, del 1540. La cupola si deve a Bernardino Gatti (1560). Importanti le sculture tombali e la Sagrestia Nobile (1665) di G. B. Mascheroni e Carlo Rottini. Dalla chiesa si accede al tesoro d'arte e di storia dell'Ordine Cavalleresco dell'Imperatore Costantino conservato nel Museo Costantiniano.

RISERVATO A SOCI ANAP E ANCoS

*Per informazioni e prenotazione entro il giorno prima
contattare l'ufficio ANAP ANCoS - Patrizia Gualerzi - Tel. 0521 219269*



La chiesa di Sant'Alessandro e l'annesso monastero di religiose benedettine vennero fondati nell'835 dalla regina Cunegonda, vedova del re d'Italia Bernardo.

Nell'837 papa Gregorio IV donò alla chiesa il corpo di sant'Alessandro, che venne collocato in un'urna di marmo sotto l'altare maggiore. Nella chiesa si conserva pure il corpo del santo oblato benedettino Bertoldo da Parma, che fu custode di Sant'Alessandro sotto l'episcopato di Bernardo degli Uberti ed festeggiato il 21 ottobre.

La chiesa venne riedificata attorno al 1527 sotto la direzione dell'architetto Bernardino Zaccagni di Torrechiara e fu consacrata dal vescovo di Parma Pompeo Musacchi il 17 luglio 1530. Tra il 1622 ed il 1624, per iniziativa della badessa Maura Lucenia Farnese,

la chiesa venne ristrutturata da Giovanni Battista Magnani ed assunse l'aspetto attuale; dello stesso Magnani è il campanile, che risale al 1626. Ranuccio Scotti, vescovo di Borgo San Donnino, riconsacrò la chiesa il 3 gennaio 1628.

È del 1784 l'odierna facciata neoclassica di Antonio Bettoli.

Nel 1805 il monastero ospitò papa Pio VII, ma la comunità monastica venne dispersa nel 1810 dal governo napoleonico e nel 1821 gran parte dell'edificio venne abbattuto per la realizzazione del Teatro Regio, inaugurato nel 1829. La chiesa è sede parrocchiale.

- Sabato 23 novembre 2019 ore 10:00 : ritrovo dei partecipanti davanti all'ingresso del Duomo con la guida Virginia

**Visita guidata alla Cattedrale Santa Maria Assunta (Duomo)
e al Battistero di San Giovanni (ingresso biglietto 8 euro)**



La Cattedrale di Parma è da 900 anni un luogo di arte, storia e sacralità. Qui sono custoditi i bassorilievi di Benedetto Antelami, le testimonianze dell'arte romanica e i grandiosi affreschi di Antonio Allegri detto il Correggio. Entrare in questo luogo significa vivere la fede, aprirsi all'arte e avvicinarsi a uno dei più preziosi tesori della Città.

La **Cattedrale** fu edificata a partire dal 1074 dal Vescovo-Conte Guibodo a seguito del terribile incendio che distrusse la precedente basilica paleocristiana.

Da allora è sempre stato simbolo della viva tradizione religiosa della città, ma anche monumentale testimonianza d'arte, che nel corso dei secoli si è arricchita di inestimabili tesori. Qui l'essenzialità della scultura romanica convive con lo sfarzo della pittura rinascimentale, dando vita ad uno dei più suggestivi luoghi di fede dell'Emilia.

Progettato da Benedetto Antelami e costruito tra il 1196 e il 1216, il **Battistero** di Parma è uno dei monumenti più significativi del passaggio dal romanico al primo gotico. La struttura ottagonale, in marmo rosa di Verona, si sviluppa in altezza con quattro ordini di logge ad aperture architravate.

RISERVATO A SOCI ANAP E ANCoS

*Per informazioni e prenotazione entro il giorno prima
contattare l'ufficio ANAP ANCoS - Patrizia Gualerzi - Tel. 0521 219269*